

«Sebbene nel gesto del donare appaia sempre un dare, non ogni dare può essere considerato un donare; non solo, il dono non è mai solo scambio, anche laddove quest'ultimo riuscisse a qualificarsi come "equo". Si rende necessario distinguere il dono ed il suo autentico significato, dall'esperienza dello scambio: come intendere questa differenza? In che senso il "donare", se e quando vi è dono, non è mai semplicemente un "dare"?»

Silvano Petrosino, Dono, abbandono e libertà

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi..**



«Fratelli carissimi, ogni buon regalo e ogni dono perfetto viene dall'alto e discende dal Padre della luce, nel quale non c'è variazione né ombra di cambiamento. Di sua volontà egli ci ha generati con una parola di verità, perché noi fossimo come una primizia delle sue creature.»

Lettera di Giacomo, 1,17-18

Una povera donna in Barriera di Milano raccontava di aver avuto in dono ben due quintali di riso e del denaro e, parlando di Lui, gli occhi le si velavano.

Giovanni Griffa

Conobbi Pier Giorgio Frassati mentre ero assistente dei Fratelli Infermieri al Cottolengo e, sebbene non gli abbia mai parlato, devo dire che osservavo quel gran giovanotto che si distingueva da tutti gli altri per il tratto con cui presentava ai nostri ammalati i dolci, i mandarini, i sigari portati in dono. Serio, riservato di poche parole, pareva trasfigurarsi accanto agli infermi e oggi, ottantenne, non posso dire altro che aveva in sé proprio lo spirito del Signore.

Fratel Filippo Petrino

Ciascuno, secondo il dono ricevuto, lo metta a servizio degli altri, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia come con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio, perché in tutto venga glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartiene la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen!

Prima lettera di san Pietro apostolo, 4,10 -11

Il Signore è la mia forza
e io spero in lui.

Il Signor è il Salvator,
in lui confido non ho timor,
in lui confido non ho timor.



Pier Giorgio Frassati era per tutti quelli che lo avvicinavano un amico: possedeva una tale riserva di bontà e di affetto da poter farne scaturire la possibilità di un dono continuo. Gli anni, che pure tante nebbie hanno disteso sui ricordi giovanili, non hanno tolto nulla alla freschezza di quel ricordo e a me par di rivedere Pier Giorgio proprio come allora, quando avevamo l'occasione di incontrarci e di conversare insieme. Non ha accresciuto il fascino che egli esercitava su me per la sua bontà, l'aver saputo più tardi tante cose straordinarie sul suo conto. Avevo carissima la sua amicizia, gli volevo bene: sentivo in lui un sentimento fraterno e fraterno per tutti, senza retorica, specialmente per quelli fra i compagni che erano più riottosi o più tormentati. Intuiva il tormento dell'anima non meno che le pene del corpo: era un forte, un coraggioso e lottava contro il male, ma non odiava neppure quelli che facevano il male. Il Vangelo fu veramente il suo maestro di vita ed egli ne intese lo spirito. Come allora, anche oggi, esco dal breve incontro con lui in queste poche righe con un grande senso di pace nell'anima e fede nella bontà e nell'amore. Io non so se egli abbia fatto o farà dei miracoli, ma la sua bontà era un miracolo.

Franca Ca' Zorzi

Pier Giorgio rimase colpito a vedere un povero giovane dal fisico esuberante e gioviale già totalmente sconfitto dalla lebbra. “Vede”, mi disse, “che enorme valore ha l’essere in salute, come lo siamo noi!”. E dopo un poco, quasi avesse fino allora inseguito un segreto pensiero, concluse: “Ma anche le deformazioni di quel giovane scompariranno quando tra qualche anno raggiungerà il Paradiso. Perciò la nostra salute deve essere messa al servizio di chi non ne ha, perché altrimenti si tradirebbe il dono stesso di Dio e la sua benevolenza”

Teresa Vigna

Chiama ed io verrò da te,
figlio nel silenzio mi accoglierai,
voce e poi la libertà
nella tua parola camminerò.

Alleluia, alleluia, alleluia...

Danza ed io verrò con te,
figlio la tua strada comprenderò,
luce e poi nel tempo tuo
oltre il desiderio riposerò.

Dal Vangelo secondo Matteo, 10, 5-10

[Gesù inviò i Dodici dicendo]: rivolgetevi alle pecore perdute della casa d’Israel e strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demòni. **Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.** Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l’operaio ha diritto al suo nutrimento.

A Franz Massetti, 4 gennaio 1925

Ora ti debbo salutare, perché lo studio mi richiama all’ordine e mentre auguro a te una buona prosecuzione, auguro soprattutto che tu sempre possedga la Vera Pace, che è il miglior dono che si possa possedere in questa terra.

Colpi di cannone!

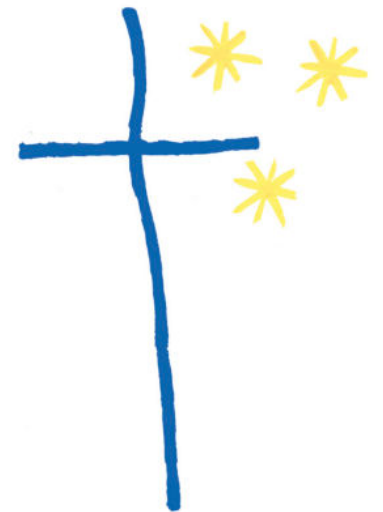
Pier Giorgio

Luce del mondo, nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me**

Re della storia e Re nella gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me, (x2)**



PROSSIMI APPUNTAMENTI

SABATO 6 SETTEMBRE

Ore 17.45: Vespri in chiesa parrocchiale.
Annuncio della festa.

SABATO 6 SETTEMBRE

ore 21.00: Veglia in Cattedrale.

DOMENICA 6 SETTEMBRE

Ore 9.45: Diretta della canonizzazione e
poi celebrazione della Messa.
Piazza del Battistero, Biella.

